

## **NELLA TANA DI EUGENIO BARBA**

### **Poesia e politica dell'Odin Teatret**

Nel corso degli anni, Franco Perrelli ha dedicato molte delle sue energie storico-critiche al lavoro di Eugenio Barba. Studioso e traduttore del teatro nord europeo, Perrelli ha in Barba un interlocutore privilegiato. Nella sua ultima fatica, **Gli spettacoli di Odino** (Edizioni di Pagina, pp. 168, €15), ci consegna l'exkursus di una carriera artistica complessa e variamente stratificata. Esamina spettacoli, ne ricostruisce la genesi, ne studia gli esiti, ponendo spesso a fronte le immagini fotografiche di Tony D'Urso, il cui obiettivo è al servizio quasi esclusivo di Barba ormai da molto tempo. Ma un capitolo ci sembra di particolare interesse. Riguarda i rapporti di Barba con Holstebro, la città danese dove, nel '64, il regista ha stabilito il quartier generale dell'Odin Teatret. Non è stato un innesto facile. Ma il modo in cui un emigrante italiano proveniente dalla Norvegia riesce a vincere le diffidenze e le chiusure di una piccola comunità fino a diventarne il simbolo costituisce, ricostruita con le parole di Barba, una vicenda istruttiva, avvincente come un feuilleton politico-culturale.